

filodiretto

Trimestrale di informazione della Città di Caravaggio n. 2/2009





Città di Caravaggio

filodiretto

Trimestrale di informazione
della Città di Caravaggio

Anno 22 - n. 2/2009

Reg. Trib. Bergamo
n. 17 del 15.3.2002

Direttore responsabile
Gianni Testa

Redazione e amministrazione
c/o Comune di Caravaggio

Segreteria di redazione
Ufficio relazioni con il pubblico

Grafica e impaginazione
Gianni Testa

In copertina
Fotografia di VEHM

Fotocomposizione e stampa
Laboratorio grafico s.n.c.
di Fiorenzo Monticelli & C.
Pagazzano BG

Tiratura
6.500 copie

Chiuso in redazione il
31.5.2009

**Distribuito gratuitamente
a tutte le famiglie di Caravaggio**

Il notiziario è inoltre disponibile
in formato pdf sul sito
www.comune.caravaggio.bg.it

Il prossimo numero di *Filodiretto*
verrà chiuso il

31 ottobre 2009

Articoli, contributi scritti e fotografici, lettere, devono essere inviati entro tale data alla redazione
a. consegnando il materiale all'ufficio Relazioni con il pubblico, oppure
b. mettendolo nella casella postale, siglata *Notiziario*, nell'atrio del primo piano del municipio, oppure
c. inviandolo in formato digitale al seguente indirizzo di posta elettronica:

filodiretto@comune.caravaggio.bg.it

pag. 3
Due parole con il sindaco.



pag. 9
Extralab e dintorni.
Il giornalino dei laboratori.

pag. 8
Elezioni: i risultati.



pag. 18
Sport maestro di vita.
Due parole da Bruno Pizzul.

pag. 16
25 anni di Coro Alpa.



pag. 19
Basket 86, realtà sportiva
del nostro territorio.

La pubblicità su *Filodiretto*

Il notiziario comunale accoglie inserzioni pubblicitarie per una quota massima del 20% dello spazio disponibile, secondo i corrispettivi e le modalità indicate:

QUARTA DI COPERTINA	€ 500,00 + IVA
PAGINE INTERNE	
pagina intera	€ 400,00 + IVA
metà pagina	€ 250,00 + IVA
quarto di pagina	€ 125,00 + IVA
ottavo di pagina	€ 75,00 + IVA

Per l'inserzione che si ripete su due numeri si opera una riduzione del 10%, per l'inserzione su tre numeri la riduzione è del 20%; i prezzi si riferiscono a materiali che non abbisognano di interventi grafici ai fini della pubblicazione; la collocazione delle inserzioni (fatta salva la quarta di copertina) è a discrezione del Direttore responsabile che ne effettuerà la disposizione compatibilmente con le esigenze di impaginazione dei contenuti del notiziario. Il Direttore responsabile si riserva di rifiutare inserzioni qualora:

1) ritenga che possa derivare un conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata 2) ravvisi nel messaggio pubblicitario un possibile pregiudizio o danno all'immagine o alle iniziative dell'Amministrazione comunale 3) reputi l'inserzione inaccettabile per motivi di inopportunità generale.

Per informazioni e adesioni: 348 2328303 - filodiretto@comune.caravaggio.bg.it

Bergamo, provincia di Caravaggio!



Bergamo provincia di Caravaggio. Già, avete letto bene. Certamente, è un paradosso, un'iperbole per sottolineare in modo esagerato quanto è uscito dalle urne delle ultime elezioni provinciali. Ettore Pirovano, onorevole deputato e vicesindaco ha conquistato la prima poltrona bergamasca portandosi dietro, in consiglio, il nostro stimato sindaco che ha sbaragliato il campo delle preferenze. Un esito che non poteva sottrarsi al ruolo di argomento di questo numero. Cosa dice il nostro primo cittadino di tanta manna?

Per prima cosa, come abbiamo potuto vedere tutti quanti, le elezioni sono state molto positive per la Lega Nord in particolare e per tutto il centro destra in generale. Dalle nostre parti una ventina di comuni sono passati alla Lega; questo significa che la gente ha considerato positiva la presenza sul territorio. Caravaggio conquista Bergamo? Credo sia palese che i "nostri" uomini l'abbiano fatta da padrone. Voglio dire: un sindaco che conquista il seggio da consigliere con il maggior numero di preferenze della provincia e il suo vice sindaco che diventa Presidente non sono cose di poco conto. Certamente con questo successo è la Bassa più in generale che dovrà saper trarne benefici, considerando che per parecchi anni è stata in parte dimenticata dal governo provinciale. Ricordo e aggiungo che insieme a noi altri tre consiglieri della zona (Brignano, Romano e Covo) sederanno fra i banchi di via Tasso, contando in sei quelli della pianura. Con tutto il rispetto per valli, città e zone affini credo sia giunto il tempo che questo stesso rispetto venga recuperato anche a questi nostri paesi che pur essendo

ai limiti della provincia di questa stessa provincia sono parte importante e integrante.

Un'altra considerazione da fare riguarda il fatto che tutti gli eletti della Bassa sono persone che in qualche modo hanno già amministrato, addirittura da sindaci, o hanno avuto altre esperienze come consiglieri comunali. Andremo in Provincia dunque non solo con motivazioni e obiettivi ben precisi, ma anche con un bagaglio di esperienza che per questi incarichi ritengo assolutamente necessario. E ancora: tutta questa gente ha il senso reale e concreto di quali siano le esigenze e le priorità del territorio.

Qualche tuo "super tifoso" era seriamente preoccupato di questa candidatura temendo una "fuga" in Provincia. Rassicuriamo: il sindaco diventa consigliere ma resta sindaco.

Certamente: nel 2006 ho fatto una scelta ben precisa rispetto al fatto che questa legislatura per cui ero stato eletto sarebbe arrivata alla fine con me. Così sarà. Anche perché considero il lavoro a Caravaggio non concluso per quello che potevano essere i miei obiettivi. A questi lavorerò ancora, aggiungendovi l'impegno in Provincia che non è incompatibile, né per principio, né per mia disponibilità di tempo e motivazioni, con quello di sindaco di questa città.

E per chiudere, approfitto di questa opportunità per ringraziare ancora una volta tutte le persone che mi hanno scelto per rappresentare il nostro territorio nel Consiglio Provinciale, con la promessa di ricambiare con impegno e determinazione la stima che mi è stata dimostrata.



Riceviamo, e volentieri pubblichiamo, altre due belle immagini del nostro Santuario. A sinistra quella di Gianni Zani, a destra quella di Pino Pala.

L'Europa ritrova la sua identità

Qualche riflessione di Giuseppe Reguzzoni, pubblicate sulla Padania, sul recente voto alle europee.



Uno spettro si aggira per l'Europa, anzi un incubo, e non è quello del comunismo, come pretendevano Marx ed Engels, ma il lento risveglio dei popoli, la voce della terra e del sangue che si leva e chiede di poter tornare a contare. Parliamo delle elezioni europee, ovviamente, e ne parliamo quindi in riferimento all'Europa, non solo, come si è fatto per lo più, alla situazione politica interna. L'Unione Europea per decenni è stata condotta e ispirata dagli elitari esponenti delle logge, i Padoa Schioppa di ogni paese e di ogni colore, accomunati dal grande progetto di riplasmare il continente e i suoi abitanti, come se i popoli e le loro storie non esistessero. In questo povero paese sappiamo anche troppo bene quanto male abbia fatto la massima di D'Azeglio, "fatta l'Italia bisogna fare gli italiani" e abbiamo ragione di diffidare di chi ha puntato e punta su un implicito "facciamo l'Europa, e poi faremo gli europei".

Bava Beccaris e i Savoia fecero la loro Italia a colpi di cannone sulla carne degli operai milanesi in sciopero e sulle fucilazioni di massa dei braccianti del sud, fatti passare per briganti. Per le logge d'Europa non è una realtà storica, ma al massimo una mattonella di pongo senza anima né radici, da modellare a proprio piacimento in ossequio a un'idea da tavolino mazziniano, fatto e portato avanti per un'élite che non rappresenta che se stessa e la conservazione del proprio potere.

[...] non si può provare passione e interesse per un'idea astratta e lontana dalla vita di tutti i giorni, che la gente comune identifica ormai solo con le stratosferiche retribuzioni dei parlamentari e dei funzionari di Strasburgo e di Bruxelles o con regolamenti astrusi sulla curvatura dei cetrioli e il diametro dei tubi di irrigazione.

E per ciò che non interessa non

ci si muove, non si va a votare. Ecco allora l'astensionismo che ha segnato l'Europa intera, dal Portogallo ai paesi baltici e che è espressione di un profondo disagio, se non di rabbia e ostilità. Ma ecco anche i segni di una reazione positiva che comincia a maturare e a prendere consistenza.

Il voto per la Lega Nord nelle regioni della Padania e in Italia, anzitutto. E' un voto che premia la presenza sul territorio e la volontà di mantenere le promesse, ma anche la pervicacia con cui i quattro eletti della passata legislatura hanno combattuto per le idee per cui erano stati mandati a Strasburgo, contro lo strapotere del politicamente corretto rappresentato dai Socialisti europei e da gran parte dei Popolari (inclusa Forza Italia), ampiamente sbilanciati a favore dell'ingresso della Turchia nell'UE e pronti a bollare come xenofoba ogni forma di autentica resistenza all'islamizzazione dell'Europa.

In una direzione non dissimile va anche il successo, per il momento ancora a macchia di leopardo, dei movimenti e dei partiti autonomisti e identitari, anche qui dal Portogallo ai paesi baltici, ma con un rilievo maggiore nei paesi dell'Europa centrale e settentrionale. Il crollo dei vari partiti socialisti, incluso il Labour inglese, e la quasi scomparsa dei partiti di ispirazione comunista sono un altro elemento che connota una situazione ancora in evoluzione. A spalleggiare un globalismo europeo fatto su misura dei banchieri rimane il cosiddetto gruppo liberale, che comprendeva anche i radicali transnazionali italiani travolti e spazzati via nell'indifferenza generale a dimostrazione che il successo della lista Bonino nelle passate elezioni (qualcuno se ne ricorda ancora?) non era che un fuoco di paglia.

Per durare, bisogna avere delle radici. Ma, al di là dei numeri, quest'area è quella che forse più di tutte esprime i caratteri dell'Europa

delle lobbies e della dittatura del politicamente corretto con il suo sì dogmatico e intransigente alla società multietnica, alle nozze gay, alla legalizzazione delle droghe leggere, alla sperimentazione sugli embrioni... Intanto, però, qualcosa si muove: da Pro Colonia in Germania al successo di Geert Wilders in Olanda o di Hans-Peter Martin in Austria sino alla crescita del Fina Gael in Irlanda o alla vittoria degli indipendentisti scozzesi in Gran Bretagna.

Anche in Europa, per dirla in maniera molto semplice, ci sono i partiti romani, se si estende all'Europa la definizione di partito "romano" nel senso dei partiti centrati sul potere per il potere e su un progetto di elusione o esclusione delle identità. Anche in Europa nascono ora movimenti di resistenza a questo progetto. Per questo la speranza in Europa non può venire né dai Socialisti né dai Popolari, perché ne dica qualche esponente di questi ultimi, pronto a bollare come "populista" l'emergere di voci fuori dal coro e, naturalmente, a ignorare il successo della Lega Nord in Padania e in Italia. La speranza dell'Europa non verrà dalla politica, ma alla politica possiamo almeno chiedere che non le chiuda le porte. L'Europa sarà quella delle grandi regioni storiche e delle identità o, semplicemente, non sarà affatto, perché finirà divorata dai due mostri apparentemente antagonisti del nazionalismo statalista e dell'europeismo globalizzato dei banchieri. Lassù, nei palazzi di Strasburgo e di Bruxelles o tra i cristalli del grattacielo della BCE a Francoforte ne prendano atto, perché i veri nemici dell'Europa sono lì, tra gli "europeisti" da prebende milionarie e squadra a compasso.

A cura del Gruppo
Consigliare
Lega Nord



LA NUOVA LEGGE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE: IL RILANCIO DELL'EDUCAZIONE CIVICA TRA PREVENZIONE PRIMARIA E CONVIVENZA CIVILE

Tra le tante novità che la nuova Legge Gelmini annovera vi è l'introduzione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" (inclusa nel monte ore delle aree storico-geografiche e storico-sociali), in pratica l'educazione civica riportata in primo piano nei programmi scolastici finalizzandola «a una presa di coscienza sui comportamenti collettivi civilmente e socialmente responsabili».

L'apprendimento riguarderà anche educazione ambientale, alla salute e insegnamento dell'educazione stradale.

L'insegnamento dell'educazione civica e della Costituzione, non sono un vuoto esercizio retorico, come spesso capita in occasione di commemorazioni varie.

No, in una scuola sempre più multietnica e multi religiosa (a Mantova il 14 per cento degli alunni non è di origine italiana!) costituisce la base comune di conoscenza e di convivenza delle regole che devono essere condivise da tutti quelli che vivono in Italia.

Regole fatte di diritti, ovviamente, ma anche di altrettanti doveri, quelli che spesso ai nostri ospiti, il buonismo imperante ha trascurato di insegnare.

Ancorché, verrà introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", speriamo che nel tempo possa essere sviluppato ulteriormente, al fine di allargarne gli orizzonti.

A tal proposito, ci permettiamo di spendere qualche riflessione in merito.

Riteniamo sia importante che nel tempo questa materia di insegnamento aderisca sempre più al principio dell' "educazione alla legalità" cercando di adattare in certo qual modo "le strade vecchie alle esigenze del traffico moderno".

Come quella scienza che si occupa di educare i consociati alla convivenza, nonché all'utilizzo di quel sistema di regole, modelli e schemi mediante i quali è organizzata una collettività con il fine ultimo di instaurare attraverso un graduale processo psicopedagogico, un *Habitus* che è quello di "tentare di ordinare" la realtà sociale, di fare cioè in modo che questa si svolga in conformità ad un dato "ordine".

In secondo luogo l'auspicio sarebbe di utilizzare siffatto strumento sin dalla tenera età come



Da sinistra: Francesco Bressani, Manuele Ferri, Claudio Barbaglio, Alfonso D'Alesio.

strumento di prevenzione primaria prendendo congedo da una visuale di tipo intimidatorio, esaltando l'aspetto propedeutico educativo.

Di fronte alle grandi trasformazioni, in cui siamo immersi, ci sentiamo spesso indifesi, disorientati.

Lo siamo perché, rifacendoci ad una citazione contenuta nell'enciclica *Populorum Progressio* - come sottolineava Paolo VI - il mondo "soffre per mancanza di pensiero".

E' proprio per questo che una riforma di tale entità (sino ad oggi ferma fin dai tempi dell' On. Aldo Moro) debba proseguire senza ostacoli per il bene di tutta la società, e sia presa in seria considerazione da tutte le persone di pensiero e di buona volontà.

A tal proposito l'Associazione Culturale Forza Caravaggio ed il Coordinamento PDL di Fornovo hanno promosso lunedì 01 Giugno u.s., presso la sala convegni di San Bernardino a Caravaggio, il nostro saggio attraverso una conferenza aperta ai cittadini con la partecipazione del Coordinatore Provinciale PdL Carlo Saffioti, l'assessore provinciale Marcello Moro, il candidato consigliere provinciale PDL Mirko Sesini ed il Sindaco di Fornovo Pierluigi De Vita.

Alfonso D'Alesio, Manuele Ferri, Claudio Barbaglio e Francesco Bressani



Una Proposta per il sostegno alle persone malate croniche non autosufficienti e alle persone con gravi disabilità ricoverate in Residenze Sanitarie Assistenziali e Residenze Sociosanitarie per Disabili bocciata senza valide motivazioni e la pulizia delle rogge

Come avete potuto leggere in precedenti interventi, il nostro gruppo ha avuto nei confronti dell'amministrazione della Lega una posizione di opposizione seria e costruttiva che alterna critiche e avanza proposte concrete per il bene di Tutti i cittadini.

Durante l'ultimo Consiglio Comunale abbiamo presentato una Proposta di Legge Regionale di iniziativa comunale (redatta in collaborazione con diverse associazioni che si occupano della problematica delle persone anziane non autosufficienti) con l'obiettivo di distribuire ai comuni una quota del "Fondo per la non autosufficienza" per pagare la parte delle rette delle Residenze Sanitarie Assistenziali non coperta dal reddito dei ricoverati, come disposto dall'art. 2 del Decreto L.vo 130/2000 che prevede esplicitamente che questi oneri debbano essere sostenuti solo dal reddito del ricoverato e dal comune di residenza e non dai familiari.

Questa norma di legge non viene quasi mai applicata per mancanza di risorse e questi oneri vengono illegittimamente caricati sui familiari.

Nella stragrande maggioranza dei casi i comuni non intervengono adducendo la motivazione della mancanza di risorse. Con la costituzione del "Fondo Nazionale per la non autosufficienza" da cui derivano finanziamenti significativi anche per la Lombardia (14.5 milioni di euro per il 2007, 44 milioni per il 2008 e 58 milioni per il 2009) si sono

create le condizioni per risolvere il problema. Tenendo presente che il decreto prevede che i fondi debbano essere usati esclusivamente "alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza sociosanitaria" e "con riferimento prioritario alla domiciliarità", tale formulazione non esclude quindi altre modalità di utilizzo tra cui il sostegno per il pagamento delle rette.

I problemi e i disagi sono già rilevanti se la persona è assistita a domicilio anche per la carenza di assistenza domiciliare integrata che oggi viene erogata prevalentemente tramite i voucher spesso insufficienti a coprire l'onere dell'assistenza attraverso il ricorso a prestazioni di terzi (cooperative, badanti, ecc, ecc).

La situazione diventa ancor più drammatica se la persona deve essere ricoverata in una struttura residenziale perché l'onere economico che ricade sulla famiglia per pagare la retta è rilevantissimo (si arriva fino a € 2000 al mese) e conduce migliaia di famiglie nella nostra regione (e milioni a livello nazionale) sotto il livello di povertà.

In questo periodo di particolare crisi crediamo che sia ancora più importante dare un aiuto alle famiglie che sono costrette ad assumersi dei costi così esorbitanti. Con questa legge, infatti, i costi delle rette sarebbero coperti dalle entrate del soggetto malato e, qualora questo non fosse sufficiente, interverrebbe questo fondo. Così ne le famiglie, ne il comune dovrebbero sopportare dei costi.

Da qui la nostra richiesta di dare mandato all'amministrazione di chiedere alla Giunta Regionale un diverso utilizzo del "Fondo per le non autosufficienze" tramite una modifica della D.G.R. n° VIII/008243, mettendo in questo modo a disposizione i fondi da utilizzare per l'attuazione della Legge Regionale di iniziativa comunale di cui al punto 1).

La nostra proposta, che non avrebbe comportato alcun aggravio alle casse comunali, è stata, con molto stupore, bocciata dalla maggioranza della Lega senza dare nessuna motivazione al riguardo.

Peccato perché è stata persa un'occasione per aiutare chi è in difficoltà.

Speriamo che su iniziativa di altri comuni questa proposta possa entrare in vigore.

Inoltre, nel ruolo di controllo dell'operato dell'amministrazione vogliamo porre all'attenzione di Tutti e invitare l'amministrazione stessa ad un maggiore impegno nei riguardi della pulizia delle rogge. Con l'arrivo della bella stagione basta fare due passi per le vie e le campagne di Caravaggio per vedere lo stato di degrado in cui si trovano i fossi della nostra città che non hanno ricevuto manutenzione: Via Bietti in prossimità dei giardini, Via De Gasperi, Via Moriggia ecc.

Sarebbe stato opportuno utilizzare i 54.000 € spesi per il monumento allo scolaro o i 20.000 € dati come contributo per la festa di capodanno al Centro sportivo o i 120.000 € utilizzati per la riproduzione di tre tele del Caravaggio in modo diverso e più attento alle esigenze di tutti i cittadini di Caravaggio. Maggiore sforzo per la pulizia delle rogge è uno dei modi possibili.

Buone vacanze a Tutti e come sempre Vi invitiamo ad inviarci segnalazioni e idee scrivendo a caravaggiopartecipa@libero.it o telefonando al 3486535747.

Gruppo Consigliare
"Caravaggio Partecipazione e Solidarietà"

I buoni sociali: come e quando

L'UFFICIO DI PIANO INFORMA CHE L'ASSEMBLEA DEI SINDACI DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO DI TREVIGLIO HA STABILITO CHE PER FAVORIRE IL MANTENIMENTO DELL'ANZIANO NEL PROPRIO CONTESTO FAMILIARE, EROGHERÀ PER L'ANNO 2009 UN NUMERO PRESUNTO DI 90 BUONI SOCIALI QUALE PROVVIDENZA ECONOMICA ALLE PERSONE ANZIANE CHE:

hanno compiuto il 65° anno di età alla data di presentazione della domanda;
presentano una situazione economica certificata dalla attestazione ISEE (redditi relativi all'anno 2008) non superiore a 8.000 euro (ai fini del presente bando si specifica che il nucleo familiare è composto dal richiedente, dai componenti la famiglia anagrafica ai sensi dell' art. 4 del d.p.r. 30.05.1989 n° 233 (un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune) e dei soggetti considerati a suo carico ai fini irpef ed ulteriori specifiche date dall' art. 2 comma 2.3 del decreto legislativo 130/2000);
sono i possesso dell'invalidità totale 100%, già riconosciuta;

sottoscrivono il programma di assistenza in relazione all'utilizzo del buono sociale;
non sono beneficiari di altri uoni sociali erogati dall'azienda per l'ufficio di piano.

Il buono sociale potrà essere del valore di:

- EURO 200 MENSILI PER I SOGGETTI CHE HANNO RICEVUTO UNA VALUTAZIONE PER UN TOTALE SUPERIORE A 90 PUNTI COMPRESI;
- EURO 150 MENSILI PER I SOGGETTI CHE HANNO RICEVUTO UNA VALUTAZIONE INFERIORE A 89 PUNTI COMPRESI.

Tutti coloro che ritengono di avere diritto ad ottenere il beneficio sono invitati a ritirare l'apposito modulo presso gli uffici comunali preposti del comune di residenza.

Il modulo e i relativi allegati dovranno essere restituiti, agli uffici suddetti, debitamente compilati entro e non oltre

MARTEDI' 30 GIUGNO 2009.

La graduatorio verrà formulata per gli aventi titolo alla prima semestralità e verrà rivista e aggiornata per la seconda semestralità previa valutazione delle istanze che potranno essere presentate in via continuativa DAL

1 LUGLIO AL 10 DICEMBRE 2009.

LE DOMANDE PRESENTATE ENTRO IL 30 GIUGNO 2009 RIMANGONO COMUNQUE VALIDE PER L'INTERA ANNUALITÀ.

La graduatoria verrà formata, in base ai criteri di cui alle Linee Guida in vigore, attribuendo alle seguenti voci una serie di punteggi: ISEE, presenza nel nucleo familiare di invalidi con percentuale superiore al 75%, situazione rete familiare; età anagrafica, valutazione ADL.

Un Gruppo Tecnico nominato dall'Azienda esaminerà le domande ammissibili presentate, provvedendo a redigere una graduatoria.

Dal momento della pubblicazione di tale graduatoria negli uffici comunali dell'ambito, gli interessati avranno 10 giorni di tempo per presentare all'A.s.c. "Risorsa Sociale Gera d'Adda - Via Dalmazia, 2 - Treviglio eventuali reclami solo per errori formali, da redigere in carta semplice e con l'indicazione precisa delle motivazioni addotte. Esaminati i ricorsi, l'Azienda provvederà a renderne noto l'esito con la pubblicazione della graduatoria definitiva, che avverrà tra il quindicesimo ed il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Buoni sociali a sostegno del lavoro di cura prestato da "assistenti familiari"

SCADENZE
20.07.2009 PRIMO SEMESTRE
15.01.2010 PER IL SECONDO SEMESTRE

LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA VA FATTA PRESSO L'UFFICIO SERVIZI SOCIALI NEGLI ORARI DI RICEVIMENTO DEL PUBBLICO.

Maggiori informazioni sul sito del comune:
www.comune.caravaggio.bg.it

Buoni sociali per la frequenza ai centri diurni integrati

SCADENZE
24.07.2009 PRIMO SEMESTRE
23.10.2009 PER IL TERZO TRIMESTRE
22.01.2010 PER IL QUARTO TRIMESTRE

LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA VA FATTA PRESSO L'UFFICIO SERVIZI SOCIALI NEGLI ORARI DI RICEVIMENTO DEL PUBBLICO

Maggiori informazioni sul sito del comune:
www.comune.caravaggio.bg.it

La tornata elettorale a Caravaggio: ecco i numeri

COMUNE DI CARAVAGGIO - ELEZIONI PARLAMENTO EUROPEO - 06 E 07 GIUGNO 2009																												
SEZIONE N.	ELETTORI ISCRITTI			ELETTORI VOTANTI			RISULTATI DEFINITIVI													SCHEDE E VOTI NON VALIDI								
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	LEGA NORD	LIBERALDEMOCRATICI - M.A.I.E.	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	VALLEE D'AOSTE	PARTITO COMUNISTA DEI LAVORATORI	LISTA MARCO PANNELLA	UNIONE DI CENTRO	FORZA NUOVA	RIFONDAZIONE COMUNISTI ITALIANI	DI PIETRO ITALIA DEI VALORI	AUTONOMIE LIBERTE' DEMOCRATIE	LA DESTRA - MPA - PENSIONATI - ALL. DI CENTRO	SINISTRA E LIBERTA' - FED. DEI VERDI	PARTITO DEMOCRATICO	FIAMMA TRICOLORE	TOT. VOTI VALIDI	SCHEDE BIANCHE	CONTESTATI NON ASSEGNATI	SCHEDE E VOTI NULLI	TOTALE	TOTALE = VOTANTI	
1	379	444	823	262	292	554	167	1	150	0	2	11	28	9	11	16	14	4	15	105	8	528	11		15	15	554	
2	367	433	800	275	328	603	170	0	189	0	2	17	29	1	28	46	0	5	7	101	1	596	0		7	7	603	
3	373	395	768	289	298	587	249	0	141	2	1	6	28	4	17	30	1	9	11	76	2	577	5		5	5	587	
4	389	405	794	314	311	625	233	0	160	0	2	11	28	4	19	29	0	4	11	108	2	611	9		5	5	625	
5	406	438	844	321	327	648	235	1	164	0	4	16	32	5	14	29	0	3	8	110	1	622	11		15	15	648	
6	394	417	811	300	318	618	246	0	135	1	3	14	40	4	21	21	0	4	5	114	1	609	3		6	6	618	
7	374	391	765	299	282	581	208	0	135	0	5	9	20	2	16	17	0	7	6	137	0	562	8		11	11	581	
8	439	471	910	357	380	737	271	0	173	0	5	16	42	1	17	46	0	8	6	116	3	704	13		20	20	737	
9	467	470	937	364	365	729	261	1	189	0	3	8	29	3	10	35	0	9	11	137	7	703	5		21	21	729	
10	394	424	818	307	326	633	221	0	182	0	5	15	26	2	14	25	1	4	11	103	2	611	12		10	10	633	
11	375	403	778	293	300	593	242	0	174	0	5	11	22	4	6	25	2	4	6	66	4	571	13		9	9	593	
12	398	369	767	323	279	602	214	0	114	0	5	9	47	1	18	28	2	5	4	122	1	570	9		23	23	602	
13	383	395	778	285	294	579	188	0	135	0	5	9	34	3	16	47	2	5	6	92	4	546	15		18	18	579	
14	391	391	782	300	288	588	185	1	159	0	1	10	12	7	16	34	0	4	8	126	4	567	7		14	14	588	
15	446	451	897	327	336	663	262	0	180	1	2	10	32	1	18	29	0	5	8	96	2	646	7		10	10	663	
TOT	5.975	6.297	12.272	4.616	4.724	9.340	3.352	4	2.380	4	50	172	449	51	241	457	9	80	123	1.609	42	9.023	128	0	189	189	9.340	
% SU ISCRITTI						76,11																						
% SU VOTANTI							35,89	0,04	25,48	0,04	0,54	1,84	4,81	0,55	2,58	4,89	0,10	0,86	1,32	17,23	0,45	96,61	1,37	0,00	2,02	2,02		
%SU VOTI VALIDI							37,15	0,04	26,38	0,04	0,55	1,91	4,98	0,57	2,67	5,06	0,10	0,89	1,36	17,83	0,47							

COMUNE DI CARAVAGGIO - ELEZIONI PROVINCIALI 06 E 07 GIUGNO 2009																												
SEZIONE N.	ELETTORI ISCRITTI			ELETTORI VOTANTI			RISULTATI DEFINITIVI								SCHEDE E VOTI NON VALIDI													
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	PISONI LUIGI (Lista Belfiori - Unione di Centro)	CORNOLTI FRANCESCO (Sole che ride tagliato con la dicitura verdi - Lista unitaria sinistra - Partito socialista - Partito democratico)	CIMADORO GABRIELE (Italia dei Valori)	PIROVANO ETTORE PIETRO (Il popolo della libertà - Lega nord - Partito pensionati)	COLOGNO ANDREA (La destra)	FANTONI LUIGI (L.D. basila imbrogliti)	TOT. VOTI VALIDI	SCHEDE BIANCHE	CONTESTATI NON ASSEGNATI	SCHEDE E VOTI NULLI	TOTALE	TOTALE = VOTANTI										
1	384	444	828	262	291	553	30	124	14	351	9	2	530	14		9	9	553										
2	369	435	804	275	327	602	43	128	34	383	1	1	590	4		8	8	602										
3	374	396	770	289	298	587	30	96	24	420	2	2	574	5		8	8	587										
4	390	404	794	311	310	621	31	127	23	420	4	0	605	11		5	5	621										
5	406	439	845	320	327	647	29	122	29	443	3	2	628	10		9	9	647										
6	393	417	810	298	318	616	43	125	18	416	2	1	605	4		7	7	616										
7	377	392	769	297	282	579	18	147	18	376	1	1	561	7		11	11	579										
8	441	474	915	356	380	736	50	144	34	481	3	1	713	6		17	17	736										
9	467	470	937	362	365	727	34	148	28	488	5	0	703	7		17	17	727										
10	396	423	819	307	324	631	29	106	30	452	2	0	619	7		5	5	631										
11	376	404	780	292	300	592	23	82	20	443	5	2	575	9		8	8	592										
12	400	371	771	323	279	602	46	147	23	348	7	3	574	7		21	21	602										
13	384	395	779	285	293	578	45	110	44	337	5	0	541	20		17	17	578										
14	391	390	781	300	287	587	17	139	31	379	5	0	571	6		10	10	587										
15	451	454	905	326	336	662	34	117	21	470	3	0	645	6		11	11	662										
TOT	5.999	6.308	12.307	4.603	4.717	9.320	502	1.862	391	6.207	57	15	9.034	123		163	163	9.320										
% SU ISCRITTI																												
% SU VOTANTI								5,39	19,98	4,20	66,60	0,61	0,16	96,93	1,32	0,00	1,75	1,75										
%SU VOTI VALIDI								5,56	20,61	4,33	68,71	0,63	0,17															

EXTRALAB & DINTORNI



Rinnoviamo anche quest'anno l'appuntamento con l'inserto nato dalla partecipazione, dalle idee e dal lavoro dei bambini che hanno frequentato l'Extralab, una iniziativa sviluppata all'interno della Scuola M. Merisi e sostenuta dall'Amministrazione comunale. Voglio ancora una volta sottolineare come questo progetto abbia, fra i tanti, il grande merito di mettere insieme educatori, figli e genitori, ricetta apparentemente banale per crescere meglio i nostri bambini.

dir



Gianni Testa, il nostro direttore, durante la "riunione della redazione"

Il progetto extralab è iniziato due anni fa e si fonda sull'idea che è la società tutta che educa le nuove generazioni. Pertanto si è cercato di attivare dei percorsi educativi in cui cooperano la scuola, le famiglie ed il territorio (Amministrazioni pubbliche, gruppi ed associazioni...). In questo secondo anno sono stati formati tre gruppi: due di manipolazione e uno propedeutico alle attività espressive, dinamiche comunicative ed abilità relazionali. Sono stati coinvolti anche bambini e genitori di altre etnie in quanto lavorando insieme ci si può conoscere, capire ed integrare. Al termine è doveroso ringraziare tutti coloro che hanno contribuito

alla buona riuscita dell'attività. In primo luogo il Dirigente scolastico che ha messo a disposizione i locali e le attrezzature della scuola, l'Amministrazione comunale per il finanziamento e la fattiva collaborazione in modo particolare nella persona dell'Assessore Gianni Testa. Inoltre le insegnanti Carniti Luisa, Rossoni Fabrizia e Merati Marilena che hanno collaborato con le bravissime "Ceramiste" Tironi Rosangela e Tommasella Adriana. Alberto di Monaco per la conduzione del gruppo di "Gioclando" e l'Associazione Aurora per il sostegno dato. Non vanno dimenticati i bambini, i genitori e i nonni per essersi lasciati coinvolgere.

Ebbene sì, anche questa volta Giuseppe Carminati, alias "maestro Beppe" è riuscito nel suo intento! Nonostante qualche indugio alla partenza, non si è arreso, e l'extralab, dopo l'esperienza del primo anno, non si è duplicato, ma triplicato! Centro! Un ulteriore segnale di quanto questa persona abbia tenuto e tenga (speriamo anche terrà, quantomeno con qualche consiglio)

all'ambiente scuola ed a chi lo vive in prima persona. Quindi, insieme ai nostri migliori "in bocca al lupo" per la sua pensione (istituirà forse un extralab familiare?), un grandissimo grazie da parte di tutti coloro che hanno partecipato a questa speriamo ormai avviata attività! Grazie! Un grazie di cuore anche a tutte le persone che, con la sua tenacia e ..., il mitico maestro Beppe è riuscito a coinvolgere.



Le cronache di... creta

Continua l'esperienza del laboratorio di creta, cominciata l'anno scorso e ripetuta, con grande successo, anche quest'anno.

Vista la grande adesione si è pensato di formare due gruppi di lavoro: uno il mercoledì seguito dalla signora Rosangela Tironi, insegnante in pensione, che ha messo a disposizione la sua esperienza artistica e il suo tempo, assistita da Fabrizia Rossoni e Marilena Merati; l'altro il giovedì, guidato dalle "storiche" Adriana Tommasella e Luisa Carniti; di circa quindici bambini ciascuno, accompagnati sempre dai genitori. Non sono mancati, neanche quest'anno, i nonni che hanno risposto con entusiasmo a questa iniziativa. All'interno dei gruppi si sono confrontate le esperienze di quei bambini e genitori che avevano già

partecipato, con quelle di coloro che per la prima volta si trovavano tra le mani una "palla di creta". Così come per la precedente edizione, i bambini hanno scoperto il gusto di condividere con i genitori un'esperienza nuova e divertente, mentre i "veterani", che erano più autonomi, aiutavano con consigli e interventi pratici, i nuovi compagni.

Le indicazioni iniziali e generali sugli oggetti da realizzare, venivano fornite dalle insegnanti, ma la fantasia e l'estro creativo dei bambini e delle mamme hanno portato alla creazione di oggetti unici e particolari, espressione delle singole personalità.

Oltre a farci scoprire una nuova attività manuale, è stata anche un'importante opportunità per conoscersi, sia tra bambini di età e classi diverse, che tra mamme distolte dalla routine quotidiana.



E' stato molto divertente! Ma come tutte le cose belle ci sembra sia durato troppo poco e ci auguriamo che per il prossimo anno venga riproposto anticipandone l'inizio.

La creta...oh, Che bella!

Se vuoi divertirti puoi venire
Al corso di creta per capire
Come fare tanti oggetti
Belli stupendi e perfetti.
Una volta abbiamo pitturato i piatti
Eravamo molto stanchi
Ma supersoddisfatti.
A volte la creta è dura da lavorare
Ma quando è cotta divertentissima
da colorare.
Se trovi una bolla in qualche cosa
Vedrai il giorno dopo sarà esplosa.
Il corso di creta è più che divertente
Credetemi dico veramente.
Mille grazie a Rosangela, Luisa
ed Adriana
Che ci hanno fatto vivere
un'esperienza bella e sana.

Ilaria Bena



Crete, che passione!

Il laboratorio di creta è stato una grande meta! Battendo la creta col martello, stendendola con il mattarello, con la spatola lisciamo e un lavoretto costruiamo: con la nostra fantasia creiamo un mondo di magia! Anche i nostri genitori, si sono indaffarati, ma all'inizio erano un po' imbranati! Poi è venuta la passione E hanno lavorato senza agitazione! Tanti lavoretti abbiamo fatto: fiori, oggetti ed anche un gatto con la coda all'insù, e non potevamo divertirci di più!

Biancasofia Baruffi
e Irene Costa



Le avventure di "Giocolando"

L'attività più bella che ci sia, riscoperta da bambini e genitori, sperimentata in tutte le sue forme. E quante emozioni!

Dal martedì 20 gennaio, per 15 incontri, un gruppo di dieci bambini accompagnati dai loro genitori, ha frequentato il laboratorio esperienziale "Giocolando" proposto dalla coop. Sociale Helios e condotto da Alberto Angelo Di Monaco, presso la palestra della scuola primaria M. Merisi.

Giocolando è un laboratorio propedeutico alle attività espressive, dinamiche, comunicative e alle abilità relazionali che intende il gioco come strumento di animazione e di conoscenza delle dinamiche di gruppo.

Giocolando è stato un percorso - laboratorio attivo rivolto ai bambini e ai genitori, per scoprire e riscoprire la bellezza e il piacere di muoversi ed esprimere se stessi creativamente, attraverso il gioco e la drammatizzazione semplice.

Sono stati proposti giochi di ruolo, attività di movimento creativo, teatro spontaneo, giochi popolari e giochi dal mondo, esercizi di equilibrio e attività ludiche non competitive.

I genitori hanno così commentato:

"Mi è piaciuto riscoprire alcuni giochi che facevo tempo fa; si è confermata l'idea che i miei figli non svolgono più questo tipo di attività, e mi dispiace.

Ho però notato che attraverso questa esperienza hanno potuto divertirsi insieme attraverso giochi semplici".

"Mi ha fatto molto piacere notare che alcuni giochi del mondo sono simili ai nostri".

"Mi è servito ritagliarmi del tempo per rilassarmi, per giocare con le mie figlie e con gli altri componenti del gruppo".

"La cosa che mi stupisce negativamente è che i bambini



di questa generazione non sanno più utilizzare il proprio corpo per svolgere giochi basilari come ad esempio "il salto con la corda"; ben vengano questi momenti per riscoprire e valorizzare il corpo!"

"Non mi è capitato molte volte di fare giochi esperienziali ed esperienze di drammatizzazione!"

I bambini hanno così commentato:



"A me è piaciuto il gioco del terramare, e soprattutto giocare tutti insieme, bambini e genitori!" (Giorgia)

"A me soprattutto è piaciuto molto mettere in scena il gioco dei personaggi e delle storie divertenti!" (Lara)

"Mi sono molto divertita a fare il gioco della "ruzzola" che ho scoperto che si faceva tanto tempo fa. Giocare con gli altri bambini è stato davvero un momento piacevole". (Marta)

"Ci ha colpito molto fare il gioco del "burattino": è un gioco che a casa non facciamo mai e fatto in modo divertente e allegro mi ha reso felice". (Sara e Michela)

"Mi è piaciuto avere tante occasioni per giocare con la mamma". (Gaby)

Anche se è stato il primo anno tutto il gruppo ha partecipato con gioia alle attività proposte, nella speranza di ripetere questa esperienza anche il prossimo anno allargando il gruppo!

Genitori, nonni, bambini



A tu per tu Gino Giordano

Come è stata la sua esperienza caravaggina?

L'esperienza è stata piacevole perché sono stato bene accolto da tutti, ho avuto contatti con molte persone e, soprattutto, con i bambini ai quali ho cercato di far fare esperienze positive sia dal punto di vista umano sia dal punto di vista educativo per una crescita armonica.

Le piacerebbe essere un alunno e frequentare la sua scuola, come si sentirebbe?

Sarei molto felice perché avrei cinquanta anni in meno e perché è migliorata l'organizzazione, ci sono meno alunni per classe, le insegnanti sono comprensive e c'è una grande varietà di proposte educative interessanti.

Quali sono i suoi ricordi più belli?

Essere stato il Direttore di un delle prime scuole della provincia che ha attuato i team educativi e avere ottenuto riconoscimenti per la organizzazione e la qualità dell'azione didattica. Certamente alcuni insegnanti ed alunni saranno sempre nei miei ricordi, ma i nomi non li posso dire.

Verrà a rivedere la sua scuola ed a trovare i suoi allievi?

Certamente se me lo consentiranno e dopo avere avvisato il nuovo Direttore.

Le dispiace andare in pensione, vorrebbe rimanere?

Sì, mi dispiace molto, sono quaranta anni che vivo nella scuola ma arriva per tutti il momento di lasciare il servizio.

Nel mese di settembre le piacerà rimanere a letto e non svegliarsi presto per venire a scuola?

Penso che ciò non succederà ed al mattino forse verrò a sbirciare i bambini durante l'entrata.

Le mancheranno i lavoretti di Natale che solitamente gli alunni Le

facevano?

Un po' mi mancheranno ma è bello conservare tutti i lavoretti che mi sono stati consegnati nel corso degli anni. Sono tutti in casa mia assieme a quelli delle mie figlie.

Si commuoverà a ripulire i suoi cassetti?

Sì, sarà uno dei momenti più delicati e un po' commoventi e un'occasione per ricordare i tanti momenti belli della mia carriera.

Le mancheranno gli schiamazzi e le urla che i bambini facevano nel cortile e nel corridoio?

Sì, mi mancheranno anche se, a volte, sono stati occasione di incidenti piccoli e grandi.

Da piccolo che lavoro sognava fare?

Dapprima sognavo di fare Tarzan per poter conoscere la foresta. Poi ho pensato di fare il pompiere per spegnere gli incendi come facevo al mio paese quando spegnevo i falò in compagnia dei miei amici.

Le piace di più fare il maestro o il direttore?

Sono due cose diverse: il maestro ha in cura solo una classe mentre il Direttore si deve preoccupare di tutta la scuola.

Lei ha insegnato in altre scuole? Come le sembra il confronto?

Ho insegnato solo nel mio paese e poi sono venuto a Caravaggio per cui non posso fare nessun confronto.

Sarà un po' geloso del nuovo Direttore?

Geloso no ma un po' preoccupato per la situazione generale della scuola, speriamo migliori sempre.

Qual era il suo primo pensiero quando entrava a scuola?

Beh, il primo pensiero non era



A Gino Giordano è stato assegnato il premio Città di Caravaggio 2009 (nella foto assieme all'Assessore all'istruzione Gianni Testa).

quando entravo a scuola, ma quando mi svegliavo ed era quello di far funzionare tutto bene e di risolvere positivamente i problemi che si sarebbero presentati.

Cosa faceva quando entrava a scuola?

Appena entrato nell'edificio scolastico chiedevo alla bidella cosa era successo durante la mia assenza. Quindi chiedevo ai bambini ritardatari di giustificare il ritardo. Poi decidevo con la direttrice amministrativa alcune priorità e iniziavo a svolgere il mio lavoro quotidiano: prendere visione degli assenti, controllare la posta, perfezionare i documenti un uscita... Al pomeriggio, di solito, avevo i colloqui con i genitori e gli insegnanti.

Alcuni bambini la trovano gentile, altri hanno un po' paura. Come Le sembra di essere?

Mah, paura forse è un po' troppo, questo dipende forse dal fatto che le maestre, a volte, minacciano, i bambini dicendo: "Guarda che ti mando dal Direttore se non fai il bravo"! Io non mi vedo come persona che fa paura ma come consigliere.

Gli piace quando esce da scuola e tutti i bambini la salutano? Non le mancherà questo?

Certamente questi momenti mi mancheranno perché quando i bambini ti corrono incontro e ti salutano danno tanta gioia.

Biancasofia, Irene, Ilaria

Gioppino & Co. 2009

Segnaliamo qualche appuntamento della Rassegna con il teatro dei burattini, iniziata il 13 giugno, giunta quest'anno alla 15ª edizione.

Arlecchino intende sposarsi con l'amata Colombina, ma il padre Pantalone preferisce darla in sposa all'arrogante e presuntuoso Capitan Spaccamonti. Per risolvere la questione, Pantalone decide di concedere la mano di sua figlia a chi risulterà vincitore di una serie di prove di coraggio e di abilità nell'uso delle armi.

Pietro Roncelli, di Bergamo, presenta

Arlecchino còto stracòto d'amor
Venerdì 3 luglio ore 21
Piazza Garibaldi



Protagonista assoluto di questa favola è il mitico lupo. Ogni suo sguardo, ogni sua azione, nasconde un solo ed unico scopo: soddisfare la propria insaziabile fame! In questa divertente storia si cimenterà in un'audace impresa: portare l'attacco alle case di tre teneri, grassottelli e succulenti porcellini. Riuscirà nell'impresa?

La compagnia Il melarancio, di Cuneo, presenta

Famelico lupo
Venerdì 17 luglio ore 21
Piazza Garibaldi



Da sinistra, Gianni Testa, assessore alla cultura; il sindaco Giuseppe Prevedini; Valerio Marchetti, presidente della Pro Loco; Daniele Cortesi, Premio Pro Loco 2009, maestro burattinaio.

Daniele Cortesi torna nella sua Vidalengo per raccontare un'altra delle mirabolanti avventure di Gioppino.

La compagnia I burattini Cortesi presenta

Gioppino e il mistero del castello
Venerdì 24 luglio ore 21
Oratorio di Vidalengo

ONORANZE FUNEBRI ADDOBBI E FIORI
"VICARIO"



di Vicario Giambattista

Via G.L. Banfi, 21 - Caravaggio
Tel 0363 / 52320 - Fax 0363 / 353498



Servizio completo diurno, notturno e festivo
Disbrigo pratiche presso gli Enti Comunali ed Ecclesiastici
Pratiche per cremazioni, esumazioni e traslazioni
Trasporto Salma prima dell'accertamento di morte (a cassa aperta)
dal luogo del decesso all'abitazione L.R.L. n. 22/2003 e R.R. n. 6/2004

La nostra esperienza maturata in 50 anni di attività svolta nel Comune di Caravaggio con serietà, riservatezza e professionalità, è a Vostra disposizione in qualsiasi momento

TEATRO E PISCINA ALL'APERTO NEL FUTURO DI CARAVAGGIO

Il titolo d'apertura della pagina si riferisce all'articolo, pubblicato qui sotto nel riquadro, realizzato, come appare dalla firma, da alcuni ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa "Giornalisti per caso", un laboratorio di giornalismo proposto dalla scuola secondaria di I grado La Sorgente, in collaborazione con l'associazione Gecoh e la Cooperativa sociale "La Persona" Onlus.



"Il pensiero del progetto - ha scritto Samanta Rossi, la coordinatrice - era quello di permettere ai ragazzi della scuola e ai ragazzi diversamente abili dell'associazione di avvicinarsi al mondo del lavoro tramite la conoscenza di alcune professionalità, in continuità con il lavoro iniziato lo scorso anno durante il progetto "Mestieri in arte" dell'associazione.

L'obiettivo era quello di far condividere l'esperienza della conoscenza del mondo del giornalismo ai ragazzi, dandogli la possibilità di cimentarsi nella realizzazione di articoli ed immagini da far pubblicare sulla stampa locale".

Nel corso di alcuni incontri, che si sono tenuti presso la scuola La Sorgente,



sono intervenute alcune figure professionali legate al mondo del giornalismo, che hanno parlato ai ragazzi del loro lavoro, dando suggerimenti su come imbastire gli articoli.

Altri incontri sono stati invece dedicati a interviste e alla raccolta di materiale, anche fotografico, utile ai fini della creazione degli articoli da pubblicare sulla stampa locale. Il filo conduttore del percorso è stato: I giovani a Caravaggio.

Già nei progetti dell'amministrazione il teatro in collaborazione con altri enti, pubblici o privati; solo un'idea per il momento l'impianto sportivo.

I giovani: servono più iniziative.

Il comune di Caravaggio pensa ad una piscina all'aperto. Per ora è solo un'idea, ma se il piano di lottizzazione nella zona residenziale dovesse decollare, potrebbe diventare un realtà. Intanto è già in progetto un centro polifunzionale con un teatro. "In passato Caravaggio ha avuto due cineteatri - spiega Gianni Testa, assessore alla cultura - ma sono stati chiusi per la concorrenza delle multisala delle città più grandi. Ora c'è bisogno di una sala in cui anche i giovani possano organizzare esperienze teatrali con

la possibilità di proiettare anche film. Il nuovo centro nascerà grazie anche alla collaborazione di enti esterni al comune, pubblici o privati".

A Caravaggio esiste già una piscina comunale che però non riesce a soddisfare le numerose richieste della popolazione, soprattutto dei ragazzi giovani.

Mattia, 13 anni, dice: "Ci piacerebbe che ci fosse una struttura più adeguata, con scivoli e giochi d'acqua, dove passare i nostri fine settimana". Filippo, 12 anni, aggiunge: "la piscina che abbiamo non è adatta per fare i tuffi, è piccola e non è all'aperto".

Il progetto della sala polifunzionale è inoltre ben accolto dalla popolazione giovanile di Caravaggio e dei paesi limitrofi.

Mariele, 11 anni residente a Castel Rozzone, commenta:

"Sono contenta che verrà aperto un nuovo cinema a Caravaggio, così per vedere un film non dovrò andare fino a Treviglio".

Giulia, 20 anni, aggiunge "mi piacerebbe andare a vedere qualche spettacolo teatrale qui a Caravaggio, i teatri mi piacciono molto".

"Mi piace andare al cinema a vedere film d'azione - dice Alberto, 19 anni, residente a Calvenzano - e siccome Caravaggio è vicino a casa mia, potrei andarci più spesso".

I ragazzi intervistati affermano: "il territorio di Caravaggio propone varie attività ma saremo molto più soddisfatti se questi due nuovi progetti andassero in porto".

I ragazzi del progetto
"Giornalisti per caso"

Ragazzi in visita a Caravaggio

L'Atelier "OFFICINA CREATIVA" è un progetto territoriale per disabili (PTD), di proprietà della cooperativa sociale ACLI SERVIZI di Bariano.

È frequentato da ragazzi diversamente abili che hanno concluso il ciclo scolastico ed offre loro la possibilità di sperimentare attività socio-educative che mirano all'acquisizione di maggiori autonomie, ancora, attività espressive, manipolative, ergoterapiche e motorie.

All'interno del progetto sono previste alcune uscite territoriali che hanno l'obiettivo di far sperimentare ai ragazzi alcune attività lavorative come ad esempio il lavoro del falegname, meta dei ragazzi per il mese di maggio.

Infatti, accompagnati dall'educatrice e da una volontaria, i ragazzi del PTD si sono recati nella falegnameria del sig. Augusto Baruffi a Caravaggio per visitare il suo laboratorio.

Il sig. Baruffi ha dato loro la possibilità di utilizzare alcuni strumenti propri di questo mestiere, rendendoli realmente partecipi e attivi di questa uscita: sotto la sua guida i ragazzi hanno utilizzato il trapano, la tenaglia, la sega, il martello, la levigatrice, diventando per un paio d'ore degli "apprendisti falegnami".



L'esperienza ha avuto un riscontro positivo, e ha suscitato nei ragazzi un grande entusiasmo.

Il sig. Baruffi, che è anche l'assessore ai servizi sociali del Comune di Caravaggio, alla fine della visita ha invitato i ragazzi nella sala del Consiglio dove hanno rivestito per alcuni minuti i ruoli di sindaco, vicesindaco, assessore al bilancio sedendosi ai loro posti per scattare una foto ricordo.



//ASSOCIAZIONI/IL CORO ALPA

Coro ALPA, 25 anni di canto

Risale al 1984 la fondazione del Coro ALPA - Città di Caravaggio che festeggia quest'anno il 25° anniversario dalla fondazione. Un traguardo importante che gratifica tutti coloro che con impegno e dedizione si prodigano giorno dopo giorno per coltivare questa passione.

Ma, andiamo con ordine. Il sodalizio si costituì nel settembre del 1984 grazie alla volontà e tenacia di 12 coristi, provenienti da precedenti esperienze corali che decisero di dar vita ad una nuova realtà che si occupasse di ricerca e diffusione del canto corale di matrice alpina e popolare. Tra di loro anche il maestro Alberto Cantini che fin da giovanissimo esercitò la propria attività in diversi complessi musicali e corali e che assunse la direzione della neonata formazione.

Come per ogni neonato, si impose la scelta del nome. Non potendosi ispirare a monti, valli o laghi che mal rappresentavano il territorio di appartenenza, si decise per Coro AL.PA., intendendosi la sigla per Alta pianura Padana, una connotazione geografica ben precisa che nel corso degli anni fu abbandonata per evitare facili strumentalizzazioni politiche.

Altro nodo da sciogliere fu la scelta del repertorio. Vista la provenienza della maggioranza dei coristi, si decise di optare per brani appartenenti alla tradizione alpina e popolare. Scelta che nel corso di questi 25 anni ha trovato sostegno, pur nell'ottica di una attualizzazione e differenziazione del repertorio

che ha visto l'inserimento di brani d'autore e di musica classica, oltre ai tradizionali brani religiosi e natalizi.

Ad oggi, l'organico del coro è composto da 36 coristi suddivisi nelle quattro sezioni dei tenori primi, tenori secondi, baritoni e bassi e dal punto di vista amministrativo è retto da un consiglio direttivo formato da 9 membri, presieduto da Paolo Esposto Andrilli e coordinato dal segretario Matteo Cantini.

Dal punto di vista artistico, il coro ha partecipato ad oltre 350 concerti in tutto il nord e centro Italia esibendosi, oltre che in tutte le province della Lombardia anche in provincia di Imperia, Genova

(Savignone), Vicenza (Montebello Vicentino), Trento (Povo di Trento, Roncegno, Pergine Valsugana), Bolzano (Passo Monte Croce e Villabassa), Venezia, Rovigo (Adria), Parma, Reggio Emilia (Scandiano e Toano), Lucca (Camigliano San Gemma), Viterbo (Tarquinia), Nuoro (Tonara) e Roma.

Di particolare rilievo la trasferta oltralpe su invito della Chiesa Protestante di Francia per l'esecuzione di un concerto a Parigi nell'aprile del 2001, la S. Messa cantata nell'aprile del 2008 presso l'Altare della Cattedra della basilica di S. Pietro in Vaticano e la partecipazione in qualità di coro ad un'opera teatrale in scena nello stesso anno al Teatro Donizetti di Bergamo. Inoltre, per

festeggiare il venticinquesimo compleanno, il coro ha partecipato, nell'aprile 2009, ad una crociera nel Mediterraneo a bordo della nave Costa Fortuna ed ha avuto l'onore di eseguire alcuni concerti nei principali teatri della nave.

A completare questo nutrito elenco di esibizioni, si aggiungono le partecipazioni a tre festival internazionali dei cori di Clusone (negli anni 1987, 1992 e 2000), al V Festival Internazionale Alta Pusteria nel luglio del 2002, a due trasmissioni televisive e al concorso Nazionale di Quartiano che ha visto il coro ottenere il 3° posto nella rispettiva categoria.

Con l'obiettivo di trasmettere ai posteri il frutto del suo instancabile lavoro, il coro ha inciso 2 collezioni di canti su musicassetta e da ultimo 2 CD (Incanto e Improvviso) raccolti in un simpatico cofanetto. 33 brani suddivisi in cinque categorie: alpine, popolari, d'autore, religiose e natalizie.

Di particolare importanza la rassegna "Cantare Insieme", giunta quest'anno alla sua sedicesima edizione, alla quale hanno preso parte oltre 30 sodalizi provenienti da tutta Italia. Un importante appuntamento con la musica di matrice alpina e popolare che ogni anno, il terzo sabato di ottobre, offre al pubblico caravagginiano la testimonianza di un grande amore per la musica.

[continua a pag. 17](#)



Alla pagina precedente, dall'alto:
 Il coro partecipa all'opera teatrale "Le
 donne raccontano Michelangelo" in
 scena presso il teatro Gaetano Doni-
 zetti di Bergamo - giugno 2008;
 Il coro ALPA in posa davanti alla
 Cattedrale di Notre Dame a Parigi
 - maggio 2001.

In questa pagina, dall'alto:
 Il coro ALPA a bordo della nave Costa
 Fortuna in navigazione nel Mediter-
 raneo esegue un concerto nel teatro
 Leonardo Da Vinci - aprile 2009;
 Il presidente Paolo Andrilli e il maestro
 Alberto Cantini ricevono il premio
 Città di Caravaggio 2009.

segue da pag. 16

Per quanto desiderassero cono-
 scere nel dettaglio tutta l'attivi-
 tà del coro e conoscerne a fon-
 do i vari aspetti, da alcuni anni
 è attivo il sito internet www.coroalpa.it, oltre all'indirizzo di
 posta elettronica [coroalpa@in-
 terfree.it](mailto:coroalpa@interfree.it), al quale potersi rivol-
 gere per informazioni relative ai
 concerti o per segnalare il pro-
 prio indirizzo da inserire nella
 mailing list.

Quest'anno, dunque, 25 anni di vita
 associativa. Un traguardo importan-
 te che oltre ai feste-
 ggiamenti pro-
 grammati è stato
 suggellato da un
 importante rico-
 noscimento che il
 Comune di Cara-
 vaggio ha voluto
 attribuire al coro
 per la sua instan-
 cabile attività a
 difesa della cultu-
 ra del canto po-
 polare. Nel mese
 di maggio 2009 il
 coro è stato infatti
 insignito del pre-



mio alla cultura 2009 denominato
 "Premio Città di Caravaggio".

Un particolare ringraziamento al
 Comune di Caravaggio per questo
 riconoscimento e per la costante at-
 tenzione che insieme alla Banca di
 Credito Cooperativo di Caravaggio
 dimostra nei confronti dell'attività
 del coro.

Un sostegno istituzionale imprescin-
 dibile, che dona ancora maggiore vi-
 talità all'attività del coro che si pone
 quale obiettivo fondamentale quello
 di dimostrare la valenza di una cul-
 tura, quella del canto popolare, che
 il coro si rifiuta di concepire come
 un sottoprodotto di quella ufficiale,
 ma una sua parte viva ed affasci-
 nante.

Matteo Cantini
 Segretario Coro ALPA





AGENZIA FUNEBRE
I.F.A.B.



**A RICHIESTA TRASPORTO IN CASSA APERTA
 (L.R.L. 22/03).**

**PRATICHE PER CREMAZIONI, ESUMAZIONI,
 TRASLAZIONI, MONUMENTI E LAPIDI.**

FUNERALI A PREZZI CONVENZIONATI.

**COMPETENZA E SERIETA'
 AL VOSTRO SERVIZIO.**

NUOVA SEDE
CARAVAGGIO - via Moriggia, 1
tel. 0363.351160 - 0363.302678
diurno - notturno - festivo

Lo sport maestro di vita?

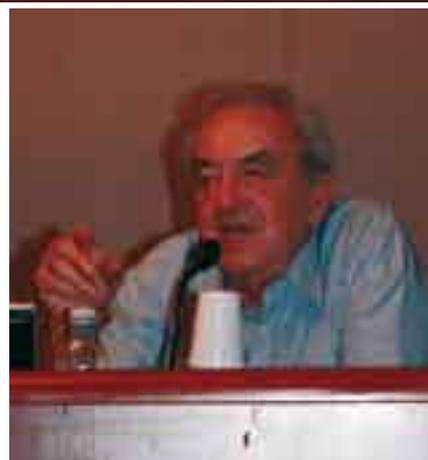
Se lo liberiamo dai cattivi maestri...Un articolo sulla bella serata organizzata dall'Iris locale con la partecipazione di una "leggenda" del giornalismo sportivo italiano: Bruno Pizzul.

E giovedì 28 maggio e alla Cassa Rurale di Caravaggio si tiene un convegno organizzato dalla società sportiva Iris dell'Oratorio di Caravaggio, sul tema "Sport maestro di vita" che apre la settimana dedicata alla Festa dello Sport. Gli invitati sono la dottoressa Lucia Castelli, pedagoga delle giovanili dell'Atalanta, che era intervenuta anche all'incontro dell'anno scorso, e nientemeno che Bruno Pizzul, una delle più famose voci del calcio italiano degli ultimi vent'anni. Moderatore del dibattito è il responsabile del settore calcio della società, Ezio Zibetti, che introduce l'incontro ricordando che lo sport è un elemento positivo per tutti e va perciò sfruttato in maniera intelligente. Prende la parola per prima la dottoressa Castelli che, con accenti "provocatori", invita alla riflessione non solo i giovani, ma soprattutto gli adulti sottolineando che «lo sport giovanile è malato perché lo sport degli adulti è malato». Spesso accade, infatti, che ai giovani si mostri una realtà sportiva non salutare, finalizzata al raggiungimento di successo e gloria e per questo evidentemente non educativa. Il 70% dei ragazzi, infatti, abbandona lo sport a soli 16 anni, perché troppo stressato dalle assillanti e sproporzionate aspettative di allenatori e genitori. Lo sport dei giovani, secondo la dottoressa Castelli, dovrebbe essere innanzitutto divertimento, un diritto per i bambini. E ci si diverte solo se si rispettano le regole, ma quando gli adulti che hanno il compito di formare un bambino mostrano esempi e modelli negativi, di strade semplici, vittorie guadagnate ad ogni costo, anche andando contro le regole, allora viene a mancare la guida che permette allo sport di restare sano. Bruno Pizzul porta invece la sua esperienza personale di uomo e di sportivo. Sottolinea l'importanza che, per moltissimi calciatori, ha avuto la "gavetta" giovanile negli ambienti degli oratori. «La realtà di 50-60 anni fa era di gran lunga

Al tavolo dei relatori, da sinistra: Lucia Castelli, Antonio Frigerio, Ezio Zibetti, Bruno Pizzul. Sotto, due primi piani degli ospiti.



differente», ricorda Pizzul, «i ragazzini che volevano giocare a calcio si autogestivano, formavano le squadre e si arbitravano da soli, imparando così a rispettare la figura del direttore di gara, comprendendone le difficoltà». Oggi invece non si seguono più le regole perché è venuto a mancare questo tipo di visione del mondo dello sport. La soluzione? Gli alleducatori. Gli allenatori non possono essere solo allenatori, ma anche educatori dei loro giovani, indirizzandoli lungo un percorso che li possa formare come uomini e sportivi corretti e onesti. Pizzul si sofferma poi sull'«impatto devastante della tv e dei giochi elettronici» sul mondo reale. E' a causa loro se oggi i ragazzi che si avvicinano allo sport crescono con l'immagine del calciatore-vip e del gossip che si insinua in ogni realtà. L'esperienza di tanti anni di lavoro nella televisione inducono Pizzul a pensare che la macchina mediatica non possa modificarsi dall'interno, ma sta a noi spettatori utilizzare il telecomando per cambiare la tv dall'esterno. Alla fine del dibattito c'è spazio per una proposta, nata da un'idea della dottoressa Castelli e lanciata all'assessore all'istruzione Giovanni Testa da Ezio Zibetti. Si tratta del "Tavolo della Condivisione" sul quale si dovrebbero incontrare tutte le realtà sportive, scolastiche, educative e famigliari della città



per produrre un progetto di lavoro condiviso, con l'obiettivo chiaro dell'educazione dei giovani presenti nei vari ambienti attraverso lo sport. Si può fare?

Daniele Allevi

Basket86, realtà sportiva del nostro territorio



L'associazione sportiva Basket86 di Caravaggio nasce ventitre anni fa dall'entusiasmo di un gruppo di appassionati della pallacanestro con l'obiettivo di offrire un'opportunità di gioco ai ragazzi della nostra città.

Molto è stato investito, nel corso degli anni, nella formazione dei giovani, nella ferma convinzione che la cura del settore giovanile rappresenti il futuro di una squadra. E nelle giovanili del Basket86 sono cresciuti ragazzi che si sono distinti anche ad alti livelli nel basket nazionale e regionale. Tra i tanti ricordiamo Simone Tomasini recentemente convocato nella nazionale della sua categoria.

Quest'attenzione dedicata ai ragazzi ed alla loro crescita nel mondo dello sport si traduce in un'opportunità per tutti di giocare, di confrontarsi e di divertirsi formando gruppi coesi e solidali. Il principio ispiratore non è tanto selezionare squadre che vincano ad ogni costo, quanto piuttosto trasformare il gioco del basket in una scuola di vita dove far crescere amicizia e consapevolezza, voglia di confrontarsi con lealtà e sportività.

Questo approccio ha consentito alla nostra scuola basket di diventare per i ragazzi un valido e importante centro di aggregazione, dove incontrare amici e svolgere un'attività sportiva, dando il massimo, sapendo che nessuno viene escluso e che per tutti c'è un'opportunità.

Segni concreti della vitalità della nostra società e del crescente coinvolgimento nel mondo giovanile sono i campionati FIP e soprattutto i tornei, di ampio respiro, che vengono frequentemente organizzati. Quest'anno per chiudere una stagione densa di soddisfazioni la società ha organizzato il 1° torneo Primavera della Città di Caravaggio, riservato ai ragazzi della categoria Under 14.

Si è trattato di una manifestazione Interregionale Libertas cui hanno partecipato squadre di ottimo livello: il fortissimo Bologna, che annovera tra le sue file un centrale capace di realizzare 95 punti in tre gare, l'Ospitaletto Basket, secondo classificato nel torneo e l'Oratorio Bariano dove gioca l'ala alta Natali, selezionato per le finali del torneo Bulgheroni.

Di fronte a questi avversari il Caravaggio Basket86 si è battuto con grande classe, conquistando una meritatissima vittoria nel torneo, chiuso senza neppure una sconfitta. Grande la partecipazione di pubblico, che ha seguito numeroso le avvincenti sfide.

La manifestazione si inserisce nel percorso dei confronti ad alto livello, iniziato durante le scorse festività natalizie, quando il Basket86 di Caravaggio organizzò, in collaborazione con la Scuola Basket Treviglio, il Torneo Carminati, aperto a squadre provenienti da tutt'Italia.

Si è trattato in entrambi i casi di esperienze in cui il gioco del basket si è coniugato a una opportunità di

crescita e maturazione personale. La formula di ospitalità adottata, con il pernottamento presso le famiglie di un ragazzo appartenente ad una squadra avversaria, rappresenta per i nostri giovani campioni un'occasione per scoprire che all'avversario sul campo li accomuna la medesima passione, la medesima voglia di misurarsi lealmente e di crescere divertendosi. È lo spirito che dovrebbe sempre animare lo sport giovanile, una palestra di crescita culturale e civile per tutti i partecipanti, ragazzi, staff tecnico e genitori/tifosi.

Il torneo appena disputato è il suggello di una grande stagione per il settore giovanile del Basket86 che può vantare un bilancio largamente positivo.

Sono circa 150 i ragazzi iscritti, dal minibasket alle giovanili fino alla prima squadra, dove i giovani cresciuti nel vivaio hanno assai ben figurato, contribuendo in modo determinante quest'anno ad una salvezza conquistata con i denti.

La maggior parte delle squadre giovanili si sono qualificate per i play off della propria categoria ed hanno saputo conquistarsi i primi posti nei rispettivi gironi. Una menzione particolare per l'Under 13 che, allenata da coach Tommaso Gatti, è arrivata ad un passo dalla final four provinciale, fermata solo dal forte Lussana.

Ottimo anche il lavoro dei ragazzi del Minibasket seguiti dall'onnipresente coach Conti. Mentre il folto gruppo Under 19 seguito da Riccardo Gatti si è confermato una vera fucina di talenti per la prima squadra. Il presidente Enzo Tadolti ha guidato la compagine Under 17 alla conquista dei play off, dove siamo stati eliminati, anche qui, solo dal fortissimo Lussana.

Grande sostegno al lavoro della società è garantito dalla vicinanza delle famiglie, da sempre coinvolte in prima persona nell'attività sportiva dei figli. La loro vicinanza, il loro sostegno e il contributo costruttivo aiuta il Basket86 a crescere e a misurarsi con le difficoltà di un'attività ventennale svolta su base volontaristica.



Nei nostri campi non temiamo confronti.

*Non chiederci di essere quello che non siamo,
ma quello che da oltre un secolo sappiamo dare:
solidarietà, attenzione al territorio, sostegno
alle famiglie, alle imprese e a tutta la comunità.*

*Siamo una banca locale, ma forte e solida,
che non ha mai perso il "vizio" di ascoltare
le persone, con le loro idee e i loro problemi,
e di mettersi a disposizione per affrontarli.*

*Troppo bello per essere vero?
Parlane con i nostri Soci e i nostri clienti,
oppure passa a trovarci.*

LA RETE DELLE NOSTRE FILIALI:

CARAVAGGIO (BG) - Sede

CARAVAGGIO (BG) - Zona Industriale

CARAVAGGIO (BG) - Via Mazzini

ANTEGNATE (BG)

BERGAMO

BRIGNANO GERA D'ADDA (BG)

FONTANELLA (BG)

FORNOVO SAN GIOVANNI (BG)

LURANO (BG)

MEDIGLIA (MI)

MILANO

MOZZO (BG)

PESCHIERA BORROMEO (MI)

PONTE S.PIETRO (BG) - Fraz. Locate

SAN DONATO MILANESE (MI)

SONCINO (CR)

TORRE PALLAVICINA (BG)



Caravaggio

Ci trovi anche su Internet: www.bcccaravaggio.it

Io penso cooperativo.